RAPRESENTATIONE DI SANCTO FRANCESCO COMPOSTA PER MONA ANTONIA DONNA DI BERNARDO PVLCI.

O YESV Mio superno redemptore
salcun mio priego mai te stato accepto
perla tua charita pelgrande amore
metti iltuo dolce foco nel mio pecto
si chio possa mostrar con gran feruore
del tuo francesco immenso seruo electo
lasua storia diuota elgran mystero
state diuoti ogniun col cor sincero
Et tu uergine electa in ciel maria
che siedi dalla dextra del tuo figlio
accendi & infiamma lamia fantasia
col tuo diuino aiuto & buon consiglio
accioche in portо labarchetta mia
arriuar possa sanza alcun periglio
che se de peccator ferma colonna
della terra e del ciel regina & donna
Perche sarebbe lungo a recitare
tutti emysteri e lasua sancta uita
uoglianne adunche una parte mostrare
& lacharita sua giusta infinita
sicome euolse ilmondo disprezare
per hauer elriposo alla partita

non curando del mondo alcun dilecto
perche hauea uolto adio ogni concepto

Essendo san Francesco albancho uiene uno pouero & chiede limosina & san Francesco essendo occupato lo caccio da se.

Messere un poco di charita per dio
questo infermo tisia raccomandato

San Francesco dice.

Non midar noia de uatti con dio
non uedi tu quantio son occupato

Elpouero dice a san Francesco.

O sventurato a me morto fussio
io son da tutti in tal modo tractato
signor del cielo habbi di me pietate
rendimi almen lauera sanitate

San Francesco dice seco medesimo.

Misero perchai tu cacciato quello
pouero infermo con tanto furore
sol pieta non hauto di uederlo
perdonami iesu dolce signore

San Francesco dice alpouero.

Tien qui caro compagno & buon fratello
che di cacciarti feci troppo errore

Elpouero dice.

Per me messer telo meriti idio
dipoi che meritar non telpossio

San Francesco andando a san Damia
no singinochia alcrocifisso & dice.

Giusto signor che per me se chiouato
insulla croce: & giu uegho uersare
elpretioso sangue immaculato
per me uil peccatore uoler lauare

Elcrocifisso parla a san Francesco & dice.

Francesco eltempio mio gia rouinato
leua su presto & fallo racconciare
metti quel chio tidico a seguitione
che tu sarai di molto ben cagione

San Francesco udito parlare ilcrocifisso
tornato in se dice seco medesimo.

Io sento nel mio cor tanta dolceza
immenso idio chio non telo so dire
tu se sanza dolor somma allegreza
che mha tuo dolci don facti sentire
eltempio tuo racconciar con presteza
faro: perche sol te uoglio ubidire
fammi sol camminar perla tua uia
& contenta sara lauoglia mia

San Francesco tornato a casa rau
na pecunia nascosamente & ua a
san Damiano & giunto dice alsa
cerdote di quel tempio come lo
uuole rachonciare: & profera al
lui quella pecunia.

Vita tiprefti facerdore idio
parlar uorrei con teco fe te grato
che di far racconciar ho gran defio
quefto tempio didio fi rouinato
peroche glie uoler del fignor mio
che fia perle mia man redificato
padre quefta pecunia piglierai
& quefto tempio racconciar farai

Ilfacerdore rifiutãdo lapecunia glidice.

O figliol mio fel tuo padre fapeffi
che tu uoleffi coral cofa fare
& che quefta pecunia io riceueffi
emifarebbe di uita priuare
non tipenfar che qui lariteneffi
per uoler tale imprefa cominciare
emifia grata latua compagnia
lapecunia io non uo/portala uia

San Francefco getta uia lapecunia & di
ce feco medefimo.

Io non aprezo dolce mio fignore
diquefto mondo uan nulla riccheza
io uo fol te feguir uero amatore
& fopportar per tuo amor ogni afpreza
fami di tale imprefa uincitore
metti dentro almio cor latua dolceza
io uo quefta pecunia gittar uia
che di feguirti e/fol lauoglia mia

Va uno amico alpadre di san Franeesco & dice chosi.

Sappi chet tuo figliuol teste trouai
che di molta pecunia seco hauea
io gliandai drieto & si loseguitai
tanto chio inuestigai quel che facea
a sancto damiano questo lasciai
chaconciar quella chiesa far uolea
quel chi ho uisto uolentier ridico
perche tu mise stato sempre amico

Elpadre di san Francesco dice.

O ime misero a me che mhai tu decto
sol di farmi morir sara cagione
questo figliuol diuerso & maladecto
di farmi questo gia non ha ragione
sio loposso trouare io tiprometto
di bacter quello sanza discretione
lamia pecunia render mifaroe
& come un tristo da me ilcacceroe

Elpadre di san Francesco cercando di san Francesco dice.

Doue ritrouo questo scelerato
che mha furato lapecunia mia
in mal puncto per me fusti creato
forsi chio tiguarro della pazia
tristo di tanti benefici ingrato
quel chio sudai uorresti gittar uia

aspecta se marriui nelle mani
merito harai di tutti epensier uani
San Frãcesco nascoso ĩ una fossa ueggien
do uenire ilpadre dice cosi uolto a dio.
Difendimi iesu giusto signore
si come iltuo iacob liberasti
da esau:& dal suo gran furore
& come daniel gia tu saluasti
accendi me si del tuo dolce amore
chio uolga a te con tutti epensier casti
fa che sia scudo & sia mia scorta & guida
dolce signor doue elmio cor sifida
San Francesco uscendo della fossa tor
na a scesi & prima dice cosi camminan
do seco medesimo.
Misero perche stai cosi nascoso
duscir diquesto luogho omai tispaccia
in questa uita non e iltuo riposo
adunche perche temi leminaccia
del padre tuo:& perche stai pensoso
io uoglio ire a trouarlo a faccia a faccia
perche facci di me quel che glipiace
io cercho sol signor mio latua pace
San Frãcesco giunto insulla piaza dascesi
stimato uno stolto fu schernito da molti
& uno ueggiendolo mal uestito dice cosi
gittandogli adosso illoto & lepietre.

Certo costui debbe esser impazato
misero a te donde se tu uscito
Vnaltro similmēte loschernisce & dice.
Cosi tigioua dessere stratiato
ha tu del tuo ceruel preso partito
Vno amico del padre di san Francesco
loua a dire alpadre.
O ime chel padre suo nha ben cerchato
a questi di: perche sera fuggito
come eglie qui gliuoglio andar a dire
io so che lofara diqui partire
Et giunto alpadre di san Frācesco dice
Sappi chel tuo figliuolo e insulla piaza
& di uederlo ciascuno ha piacere
perche glista come una cosa paza
molta gente ue tracta per uedere
Elpadre di san Francesco dice.
Se in man non misispeza questa maza
di tante colpe io glifaro ildouere
misero a me questo e pur troppo errore
perduta ho lapecunia & hor lhonore
Elpadre trouato san Frācesco insulla pia
za glidice sospingendolo inuerso casa.
Io tho pur ritrouato o stolto & macto
maladecto sia ildi chio tacquistai
tu se pur quel figliuol che mhai disfacto
con tanto studio & spesa talleuai n iiii

io tenedaro tante per un tracto
che giu disteso a pie micascherai
entrami innanzi brutto ladroncello
giucato ha lamia robba eltuo ceruello

Ilpadre lomette in prigione & dice.

Poi che tu stesso del tuo mal cagione
& che fortuna uuol che cosi sia
lacasa tua sara questa prigione
mentre che durera lauita mia
ua drento con lamia maladictione
qui ticonsuma con latua pazia

Et uolto a sua serui dice chosi.

Altro che pane & acqua non glidate
ne mai di lui nouelle miportate

Lamadre di san Frãcesco ua alla prigio
ne & dice cosi aprendogli laprigione.

Io ho tanto dolor dolce figliuolo
perchio tiuidi cosi flagellare
dal padre tuo:io porto tanto duolo
che lauita per te sento manchare
tu sai ben chi non ho se non te solo
pero disposta son lasciarti andare
guarda che tu non sia figliuol trouato
dal padre tuo:qual e/tanto adirato

San Frãcesco uscẽdo di prigione dice alla
madre.

Nõ tidar di me pena o dolce madre
chio non aprezo questa humana uita

ne leminaccie che misa ilmio padre
perche presto faren di qui partita
io penso solo alle cose leggiadre
& alla somma gloria che e/infinita
quanto saro nel mondo piu schernito
tanto saro nel ciel uie piu gradito

Elpadre di san Frãcesco torna a casa & trouãdo lamadre hauerlo facto fuggire dice allei:& partendosi loritruoua.

O ime che ha tu facto stolta e macta
questo e/laiuto che tu miuuo dare
non pensi alla uergogna che ciha facta
o ime perche lhai tu lasciato andare
uedi che gliha lamia casa disfacta
esiuorrebbe fartene cerchare
sio lopossо trouare sol per tuo amore
stratiar lofaro con gran furore

San Francesco uede uenire ilpadre uerso di se infuriato & dice.

Vienne pur padre chi non ho paura
pero chel mio signor mha sinfiammato
& lamia mente e/facta si sicura
chio nõ micuro desser tormentato

Elpadre dice sendo presso a san Frãcesco

Di me besse sifa ponete cura
in mal puncto per me fusti creato
ribaldo dammi lapecunia mia

& serbati per te questa pazia

San Francesco dice alpadre cosi ren
dendogli lasua pecunia.

Io nõ aprezo padre lericcheze
ne del misero mondo argento o oro
io penso solo alle somme dolceze
del mio signor che e/nello etterno choro
quiui son tutte lesomme allegreze
quiui sitroua certo ogni thesoro
tien qui latua pecunia io telarendo
pero chel mio signor seguir intendo

Elpadre di san Francesco lomena di
nanzi aluescouo per fargli rinuntia
re laheredita & dice.

Poi che cosi miuuoi disubidire
uo che con meco aluescouo neuegnia
& uoti fare in sua presenza dire
come piu mio figliuol tu non titegnia

San Francesco dice alpadre.

Io son molto contento di uenire
& uo far teco ogni pacto e conuegnia
che non michiami mai piu tuo figliuolo
che seruir a iesu son uolto solo

Giunti aluescouo ilpadre di san Fran
cesco dice come louuole diredare.

O reuerendo padre iluero iddio
teco sia sempre intendi lamia uoglia

di diredar costui e/iluoler mio
ueramente cagion dogni mia doglia
perche me stato sempre auerso & rio
& lui di cio contento senespoglia
poi che cosi uuol lafortuna mia
mostraci elmodo tu che cosi sia

San Francesco consente & dice cosi al uescouo uolto prima alpadre.

Io son contento altutto rinuntiare
a ben paterni:& ogni mia ragione
ogni mia eredita uo rifiutare
perche cosi e/lamia intentione
& in tua presenza miuoglio spogliare
& tu padre sarai qui testimone
chomio mispoglio dogni ben paterno
per acquistare ilsommo regno eterno

Eluescouo partito ilpadre di san Francesco mosso di lui a compassione losa riuestire & dice.

Sta su francesco mio figliuol dilecto
perchio tiuo col mio mantel coprire
di te mincresce essendo giouanetto

Et uolto a sua serui dice chosi.

Rechate serui mia qualche uestire

Et uolto a san Francesco dice.

Tien qui figliuol che tu sia benedecto
anchor di te gran cose sa sentire

ſeguita drieto alla tua intentione
& uanne con lamia benedictione
San Franceſco partito dal ueſcouo
ſeco medeſimo dice choſi.
Non giunſe naue in porto con buon uento
ne piu ſicura dal nochier guidata
quantio neuo tutto lieto e contento
poi chio del mõdo ogni pompa ho laſciata
& tanto gaudio drento almio cor ſento
che lamia mente e/gia tutta infiammata
del ſegno della croce armar miuoglio
poi che del mondo uan miſer miſpoglio
San Franceſco caminando truoua uno
ſuo cõpagno ilquale loriueſte & dice.
Tu ſe pur deſſo o buon compagnio mio
per qual cagion ſe tu coſi ſpogliato
San Franceſco riſponde.
Sappi che glie uoler del uero idio
chel mondo uan da me ſia diſprezato
Dice quel ſuo cõpagno a ſan Franceſco.
Di riueſtirti certo ho gran deſio
piglierai queſta ueſta ſe te grato
Riſponde ſan Franceſco.
Io lariceuo molto allegramente
& una corda midona alpreſente
San Franceſco riueſtito & cincto della
corda dice ſeco medeſimo.
Queſta ſara lamia ornata ueſta

49

questa corda sara lamia cinctura
lapenitentia fia ogni mia festa
mentre che lamia uita almondo dura
o giusto idio che somma gratia e questa
poi che latua dolceza elmio cor fura
Et nel partire dice aquello suo cõpagno.
Dilecto fratel mio facti con dio
tal charita per me tirenda idio
San Frãcesco tornato a scesi ueggiendolo
un caualieri decto messer Bernardo dascesi
lopriega che uadi a stare à casa sua hauen
do gia notitia della sua buona uita.
Io tipriegho di gratia singulare
challa mia casa tipiaccia uenire
questo giorno con meco a riposare
che un mio secreto tiuo conferire
San Francesco rispõde a messer Bernardo.
Tal gratia certo non tiuo negare
pur che nepossa qualche ben seguire
& che lamia uenuta sia cagione
diqualche degna e buona operatione
Messer Bernardo dice a san Frãcesco come
spirato da dio desidera essere religioso &
suo compagno.
Sappi chel giusto dio mha toccho ilcore
pebuoni exempli & per tua sancta uita
tanto chio son gia di me stesso fore

& pero son disposto far partita
dal mondo cieco falso & pien derrore
& priego sol tua charita infinita
che per uil seruo suo maccepti & degni
& di me peccator gia non si sdegni

San Francesco accepta messer Bernardo & dice.

Tu mhai facto si lieto e si contento
col tuo parlar chio non tel posso dire
poi che mhai discoperto quel chai dentro
di uolere a iesu sempre seruire
& se tu uuo far questo a compimento
sappi che tibisogna compartire
a poueri didio ogni thesoro
se uuoi elriposo dello eterno choro

Messer Bernardo dice a san Frãcesco che insieme cõ lui distribuisca elsuo apoueri

Padre io tipriegho che in piacer tisia
con meco insieme a poueri didio
distribuire ogni riccheza mia
che di seruire aquello ho gran disio
& uo con teco insieme in compagnia
finir lauita dolce o padre mio
fa diquesta pecunia che tipiace
perchio uo sol cercar lauera pace

San Frãcesco piglia delle pecunie di messer Bernardo: & dalle a poueri p dio dicẽdo.

Poueri infermi questi piglierete
per poter uostra uita sostentare
Vno pouero dice.
Padre da christo merito nharete
& lui uel possa in ciel rapresentare
Vnaltro pouero dice a sua compagni
Compagni mia uoi non uenaccorgete
io uegho qua molte charita fare
io uoglio ir presto io lascio ilmio barletto
uienne cōpagno & piglia iltuo sacchetto
Vno pouero dice a san Francesco.
Fa sancto padre a noi un po di bene
che siamo attracti infermi abandonati
& finian nostra uita in tante pene
& sian da tanti affanni tormentati
a darne a questi non ha facto bene
perche teste se gli haranno giucati
piacciati sancto padre darne a noi
& sempre pregherremo idio per uoi
San Francesco hauendo gia raunati do
dici cōpagni di diuersi luoghi uolto al
loro dice chosi amaestrandogli seguire
la doctrina del euangelio.
Sendo gia tanti insieme raghunati
uegho che dio ciuuol multiplicare
o dolci figliuo mia dilecti e grati
le uostre mente uogliate leuare

alnoſtro idio:& gia non ſiate ingrati
di tanti benefici lui laudare
con puro effecto & con perfecto zelo
obſeruerete ilſuo ſancto euangelo

Seguita ſancto Franceſco.

La pace figliuo mia predicherete
lapenitentia per rimeſſione
de peccatori:& conſtanti ſarete
& forti in ogni uoſtra afflictione
& nellorare ſempre perſeuerete
prudenti & ſaggi in ogni operatione
e neuoſtri coſtumi honeſti & graui
ciaſcun laconſcienza mondi e laui

Appreſſo dice loro come uuole andare alpontefice a cõfermare laregola.

Dilecti frati io ſono da dio ſpirato
che noi dobbiamo alſancto padre andare
perche ciſia dallui ſol confermato
tutto quel che per noi ſa obſeruare
come nemia ſermoni uo dichiarato
dello euangel uogliate frequentare
lagran doctrina o dolci figliuo mia
& uerrete con meco in compagnia

Riſponde uno de ſua diſcepoli per tutti glialtri.

Noi ſiam contenti padre dubidire
alle tue uoglie:& far tutti etua decti

tanta dolceza cihai facto sentire
co tua sancti ricordi & buon precepti
& in ogni luogho con teco uenire
uogliamo: & sempre tisarem suggecti
che del diuino amor cihai sinfiammati
che dubidirti citegnian beati

Vanno alsancto padre & giunti san
Francesco glidice chosi.

Beatissimo padre & signor mio
io son uenuto nella tua presenza
perche tu exaudisca ilmio desio
non tisia graue di darmi audienza

Elpapa dice.

Misero pouerel uatti con dio
piglia atua posta di partir licenza

San Francesco uolto a cõpagni dice.

Figliuol non siconuien di cio turbare
tal gratia non e tempo dimpetrare

San Francesco fa oratione a dio
chiedendo che sia exaudito
dal pastore.

Si come hexter dansuero exaudita
fu: & per lei suo popol liberato
o giusto idio per tua pieta infinita
fa che dal sancto padre io sia ascoltato
certo nulla sifa senza tua aita
de nõ guardare almio graue peccato

fa che intender miuoglia iltuo pastore
& chio sia di mia impresa uincitore

Ilpontefice hauendo cacciato san
Francesco sipente hauerlo facto
& dice chosi seco medesimo.

A cacciar quello ho facto troppo errore
perche pare pur huom di sancta uita

Et uolto a uno seruo dice.

Fallo chiamar chi ho fermo nel core
chogni domanda sua sia exaudita

Risponde ilseruo alpontefice

Beatissimo padre & buon pastore
lauoglia tua sara presto ubidita

Elseruo giunto a san Fracesco glidice.

A lsancto padre pouerel uerrai
& ogni gratia dallui obterrai

Giunto san Francesco alpontefi
ce glidice chosi.

Chiedi cio che tipiace arditamente
perche ogni gratia da me puoi impetrare
sappi che altutto e ferma lamia mente
uolere alle tue uoglie sadisfare

San Fracesco priegha dinuouo ilpon
tefice che gli confermi la reghola mo
strandogliela scripta.

O sancto padre io tipriegho alpresente
che tu ciuogli questa confermare

che dobſeruarla e/noſtro deſiderio
fondata nel uangel con gran myſterio

Elpontefice piglia da ſan Franceſco la regola ſcripta: & moſtrãdola a cardinali parendo loro che fuſſi troppo aſpra uno di loro dice al pontefice che non ladebba confermare.

Certo tal coſa mai piu fu ſentita
& neſſun laporrebbe mai ſeguire
o ſancto padre elle troppa aſpra uita
non louoler per nulla acconſentire

Elpontefice dice choſi.

Sia che ſi uuol che ferma & ſtabilita
ſara da me:io non glieluo diſdire

Riſponde ilcardinale.

Ogni coſa puoi fare come paſtore
ma guarda che non facci troppo errore

Vno altro cardinale dice contrario alprimo.

O padre ſancto ſe noi diſpreziamo
ladomanda diqueſto pouerello
guarda chel noſtro idio non offendiamo
a me parrebbe di far gratia aquello
ſe lauita di chriſto contempliamo
non ſara coſa graue a compiacerlo

Elpontefice uolto a ſan Franceſco dice choſi.

Ogni tuo desiderio sia adempiuto
ua in pace chel signor tipresti aiuto
Seguita ilpontefice a san Francesco.
Francesco io tido ancor piena licenza
che tu possa pelmondo predicare
& ipeccator chiamare a penitenza
per te gran cose idio uorra mostrare
tal diuotion miporge tua presenza
cio che tipar di me puoi dispensare
io ticoncedo questa & ogni gratia
piacer ho sol di far tua uoglia satia
San Francesco dice a compagni che ringrazino iddio & appresso dichiara che uuole andare a predicare alsoldano.
Figliuoli alnostro idio gratie rendere
poi che di tanti don ciha facti degni
esua sancti uangeli predicherete
& lauia da salir nesommi regni
apertamente aciascun mostrerrete
& di far questo alcun di uoi sidegni
in babyllonia e/lamia uoglia andare
pero miuoglia un di uoi seguitare
Vno de sua compagni risponde.
O sancto padre sempre cisia grato
di poter letue uoglie sadisfare
pero sappi chio sono apparechiato

uolerti in ogni luogho accompagnare
desser con teco io mitengho beato
hora a tua posta possiam camminare

San Francesco dice.

El nostro grande idio in compagnia
sara figliuolo in questa sancta uia

San Francesco fa oratione adio andando alsoldano.

O giusto idio piacciati dexaudire
eprieghi del tuo indegno peccatore
fa che loration mia possa uenire
nel tuo conspecto/o sommo redemptore
piacciati gliochi della mente aprire
aquesti saracini:che in tanto errore
uoglion perseuerar padre superno
de fagli degni del tuo regno eterno

San Francesco giunto in babyllonia dice alsuo cōpagnio ueggendosi uenire incōtro alcuno saracino adirato

Fratel mio rallegrianci nel signore
& infinite gratie allui rendiamo
& uolentieri pelsuo pietoso amore
in pace ogni tormento sopporriamo
uegho uenir costor con tal furore
incontro a noi:& pero non temiamo
desser dallor battuti & tormentati
perche sarem nel ciel poi piu beati

Seguita san Frãcesco.

Pensiam chel nostro idio fu flagellato
per noi miseri ingrati peccatori
& di crudele spine incoronato
elgiusto sangue per noi uersar fore
ensu quel duro legno fu chiouato
ben sarebbono iniqui enostri cuori
se per suo amore o dilecto figliuolo
non portassimo in pace ogni aspro duolo

Vno saracino giunto a san France
sco dice.

Che fate uoi tra noi falsi christiani
uoi non douete ilbando hauer sentito
noi uistratierem si ribaldi cani
che certo harete preso mal partito
aesser giunti tralle nostre mani
guarda come egli sta pronto e ardito
innanzi alsoldan nostro neuerrete
desser uenuti qui uipentirete

Vno seruo glimena dinanzi alsolda
no dicendo alsignore.

Io tapresento questi malfactori
christiani iniqui maladecti e ingrati
che son di nostra fe disprezatori
meriton certo desser tormentati
peruersi maladecti ingannatori
equali hanno etua bandi disprezati

fagli punire qui nella tua presenza
poi che thanno si poca riuerenza
Elsoldano dice a san Francesco.
Come se tu pouerello arriuato
in queste parte dimmi lacagione
San Francesco risponde.
Sappi che un messo son dadio mandato
a te sol per diuina spiratione
perche da me soldan sia alluminato
della fe sancta:accioche in perditione
non uadi:per seguir tua falsa septa
fe di machon iniqua & maladecta
Seguita san Francesco alsoldano.
Eluero dio creo laterra elcielo
& tutto luniuerso di niente
perla tua charita pel sommo zelo
habitar uolle tralla mortal gente
sol per leuar da noi lobscuro uelo
pelgran peccato del primo parente
che era ciascuno allinferno damnato
perche iluietato pomo hauea ghustato
Seguita san Francesco.
Et uolle della uergine incarnare
per liberarci da tanto delicto
appieno colla sua uoce dichiarare
cioche ciaschun profeta hauea predicto
& morte & passion uolse ghustare

& insulla croce fu per noi confitto
risuscito poi doppo ilterzo die
nella sua somma gloria in ciel salie

Seguita san Francesco alsoldano dicendo chosi.

Credi soldan per certo quel chi ho decto
che la fe del mio idio e/uera e certa
& non uoler seguir piu machometto
pero che lasua fede e/uana e incerta
consenti almio iesu signor perfecto
che lauia di salute mostra aperta
a tutti que chella uoglion seguire
di baptezarti uogli acconsentire

Seguita san Francesco.

Se tipare aspro latua fe lasciare
& credi che sia ilme quella seguire
io tiuoglio ogni dubio dichiarare
pero farai teste da te uenire
un de tua sacerdoti:& sieme entrare
io uo nel fuoco:& sio debbo morire
pemia peccati imputato misia
sio scampo credi alfigliuol di maria

Ilsoldano dice a san Francesco.

Pelmio machone nessun non cisarebbe
che alchun tormento sostener uolessi
quel che tu di ueder non sipotrebbe
nel fuoco alchun non credo entrar uolessi

sappi che grato a me padre sarebbe
di creder nel tuo idio: quandio uedessi
chel popol mio miuolessi seguire
piacer harei di poterti ubidire

Seguita ilsoldano.

Io misarei uolentier baptezato
se non chio temo lapersecutione
diquesto popol pazo & scelerato
si che per hora non e/mia intentione
di farlo: perche iltempo accomodato
non sarebbe hora: perchio sarei cagione
certo della tua morte e della mia
daquesta gente maladecta e ria

Seguita ilsoldano.

Francesco alquanto meco ristarai
che di uederti io non satio ilcor mio
ueduto uolentier da me sarai
che dudirti parlar ho gran desio
diquesti mia thesori piglierai
& datane a tua poueri di dio

San Francesco alsoldano.

Soldano io non aprezo iltuo thesoro
cercho sol quel che e/nello eterno choro

San Frācesco uolto alcōpagno suo dice.

O figliuol mio noi nepossiamo andare
poi chel cor di costui e/si indurato
che niente miuale ilpredicare

& forse elgiusto idio lha riserbato
aqualche tempo: & pero ritornare
io uo tral nostro popol baptezato
spero che noi farem qualche buon fructo
collaiuto di quel che regge iltutto

Vno seruo dice a messer Orlando co
me san Francesco e arriuato in quel
luogo cioe presso alla uernia a uno
suo castello.

Sappi che cie uenuto quello buom sancto
ilqual sifa pelmondo nominare
che di uederlo hai gia bramato tanto
francesco ilnome suo sifa chiamare

Messere Orlando dice alseruo.

Va seruo & digli che glipiaccia alquanto
uenirsi a star con meco a riposare
che di uederlo haro sommo piacere

Ilseruo risponde a messer Orlando.

Messer presto fia facto iltuo uolere

Ilseruo giunto a san Francesco gli
dice pregandolo che uenga a casa
messer Orlando.

Quel uero idio che luniuerso adora
salui & mantenga latua sanctitate
ciascun delle tuopre sinnamora
perla infinita tua somma bontate
sappi chel mio messer che qua dimora

tipriegha padre perla tua pietate
challa sua casa tipiaccia uenire
che di uederti padre ha gran desire

San Francesco risponde alseruo.

Io uerro uolentieri in compagnia
con teco insieme altuo gentil messere
poi che glie grato lapresenza mia
dubidir quello ho fermo ogni pensiero

San Francesco giunto a messer Orlando dice chosi.

Colui che incarnar uolle di maria
tisalui & guardi o gentil caualiere
prestiti lungo tempo dolce uita
& letterno riposo alla partita

Messer Orlando risponde a san Francesco & dice.

Io ho piu tempo gia desiderato
ueder cogliochi mia latua presenza
o padre immenso troppo misia grato
che tu degni restar per tua clemenza
alchun giorno con meco:& soi beato
mitengho:perchio tho gran riuerenza
immenso padre io telchiegho di gratia
che resti qui per far mia uoglia satia

Seguita messer Orlando a san Fra͞cesco.

Se tu uolessi a mia contemplatione
restar qui padre nel paese mio

un monte ho qua molto apto alloratione
che di donarlo a te ho gran desio
& certo padre io son doppenione
che sia molto apto a contemplare idio

San Francesco a messer Orlando.

Messer orlando andiamo a ueder quello
chi ho gran desiderio di uederlo

Messer Orlando dice a san Francesco
& uanno almonte della uernia.

Volentier uo uenir padre dilecto
con teco insieme: & mostrarti lauia
& priegho ilgiusto idio cõ puro effecto
che glipiaccia exaudir lauoglia mia
& chel paese elmonte tisia accepto
desserti apresso sol mio cor desia

San Francesco a messer Orlando.

Messer questo e un monte apto & diuoto
alla oration: perche glie assai remoto

San Francesco dice a sua compagni
giunto almonte della uernia.

Dolci figliuoli io credo certamente
che cisia stato questo apparechiato
dal nostro redemptor giusto & clemente
& gran segno cisia dallui mostrato
uedi con quanta festa questa gente
cinuita che noi stiamo in questo lato

San Frãcesco uolto a messer Orlãdo dice

Gratia tirendo o gentil caualieri
& queſto monte accepto uolentieri
San Franceſco uolto a fra Leone
dice choſi.

Da uoi mintendo figliuo ſeparare
in queſto monte a mia conſolatione
guardate adunque di non uiturbare
Et uolto a fra Leone dice.

Intendi lamia uoglia o fra leone
luficio uerrai meco a pſalmeggiare
& quando tu miuedi in oratione
tornati indrieto & innanzi non uenire
& nella oration mia non mimpedire
San Franceſco ſtando nel monte in
oratione chiede di gratia a dio
leſtigmate.

Due gratie tidomando o giuſto idio
prima chio facci dal mondo partita
chio ſenta dentro alcore elcorpo mio
quanto fuſſi latua doglia infinita
che inſulla croce con tormento rio
ſosteneſti per darci eterna uita
laltra chio ſento loexceſſiuo amore
che ſi taccefe a portar tal dolore
Riſponde idio a ſan Franceſco in
uice di ſeraphino ſegnandolo
delle ſtigmare.

Poi che se stato a me seruo dilecto
in te uo lemie pene rinouare
perche seruito mhai con puro effecto
pero tiuo francesco dimostrare
quanto tu misia stato sempre accepto
io tiuo colle mie piaghe addornare
nessun simile a te sara mai stato
di si gran don nel mondo premiato

San Francesco riceuuto lestigmate ue
duto iddio in segno di crocifisso rin
gratiandolo dice chosi.

Io son pien di dolore & dallegreza
hauendoti ueduto signor mio
in croce sopportar tanta graueza
per me uil peccator ingrato e rio
tu mha si acceso della tua dolcez[illegible]
o giusto redemptor superno idio
poi che degno mhai facto di tal gratia
a lodarti non fia mie uogila satia

Seguita san Francesco ringratian
do iddio.

Quanto io posso signor con tutto ilcuore
io rendo gratie alla tua maestate
per tanta charita per tanto amore
che mhai dimostro perla tua pietate
di trassformarti in me dolce signore
o padre eterno o diuina bontate

di ringratiarti ſatio mai non fia
ſuperno redemptore lauoglia mia

San Franceſco dice a ſua frati come ſi
uuole partire per andare a ſancta ma
ria de gliangioli & raccomanda loro
ilmonte della uernia.

O dolci figliuo mia udite alquanto
ſappiate chio miuo da uoi partire
raccomandoui queſto monte ſancto
che lhabitiate con ſommo deſire
nelquale ho riceuuto gaudio tanto
chari figliuo chio non uelpoſſo dire
certo ſipuo chiamar qui per memoria
doue elſignor dimoſtra laſua gloria

Seguita ſan Franceſco a ſua frati.

Intendete figliuo lauoglia mia
& aſcoltate alquanto ilmio parlare
andare alluogo di ſancta maria
uoglio alpreſente ſenza piu indugiare
pero uipriego che in piacer uiſia
uoler alle mie uoglie ſadiſfare

Vno frate riſponde per tutti.

Preſto faremo ogni tua uoglia ſatia
che dubidirti ſol ce ſomma gratia

Efrati aparechiato uno aſino uelo
ponghono ſu per cōducerlo a ſan
cta Maria de gliangioli & menano

cõ loro ilpadrẽ dellasino cioe uno contadino.

Monterai padre insu questo asinello
& alnome didio cammineremo
prestato cela questo pouerello
elqual per nostro aiuto meneremo

San Francesco asua compagni.

Dolci figliuo gratie rendiamo aquello
immenso idio:& in pace porteremo
questo freddo crudel sol per suo amore
che per noi elgiusto sangue uerso fore

Quello contadino pel freddo non potendo camminare siraccomanda a san Francesco dicendo.

O ime chio sento mia uita manchare
pelcrudo freddo misero meschino
per niente io non posso camminare
lamorte sento oime lasso tapino

San Francesco sceso dellasinello tocha to con lemani ilcontadino subito sifu riscaldato & dice chosi.

Non temer pouerel che riscaldare
tiuo alpresente dellamor didio

Ilcontadino a san Francesco.

Tu mhai padre dilecto riscaldato
si chogni affanno da me se cessato

Vna donna udendo che san Francesco

passaua mena uno suo figliuolo ritruo
pico ilquale san Francesco sano & prima
ladonna dice a san Francesco.

O giusto padre poi chapresso adio
si grato se perla tua sanctitate
piacciati quel pregar pelfigliuol mio
che uedi in quanta strema infermitate
sua uita tiene in gran tormento rio
io tenepriegho perla tua pietate

San Francesco a quella donna.

Io son contento ilmio signor preghare
che tipiaccia iltuo figlio liberare

San Francesco fa oratione adio.

Immenso padre odi ilmio priego indegno
& non guardare almio graue peccato
per tua somma pieta dimostra segno
che questo pouerel sia liberato
fammi signor di tanta gratia degno
che mai nessuna cosa mhai negato
giunga sopra acostui latua potenza
per linfinita tua somma clemenza

Ladonna ringtatia san Francesco del
suo figliuolo sanato dallui.

Che dono e questo padre giusto & sancto
che in un punto hai sanato ilfigliuol mio
io sento nel mio cor dolceza tanto
ringtatiato sia tu signore idio

eldolor me tornato in festa e in canto
dilecto padre quanto piu possio
io rendo gratie a tua bonta infinita
& tua serua saro sempre in mia uita

San Francesco giunto a sancta ma
ria de gliangioli dice a sua frati
annuntiãdo loro lasua morte.

Lapace dello immenso eterno idio
con uoi dilecti figliuo sempre sia
per certo hor e/contento ilmio desio
ringratiata sia tu madre maria
figliuo dilecti udite ilparlar mio
presto debbe finir lauita mia

Vno frate risponde.

O ime che cidi tu padre dilecto
come farem qui sanza iltuo conspecto

Viene una donna romana per diui
na inspiratione a san Frãcesco per ri
trouarsi alla sua morte portato con
seco molte cose p sepellire quello &
dice cosi giunta a san Francesco.

Padre dilecto ilsommo redemptore
doni conforto alla tua infermitate
sappi chio son si piena di dolore
poi chio senti che latua sanctitate
era presso almorire eluer signore
melriuelo per sua somma pietate

essendo a queste nocte in oratione
lointesi per diuina inspiratione
Seguita quella dona.
Io son uenuta nella tua presenza
perche tupigli padre rifriggero.
& ho portato alla tua riuerenza
cioche bisogna:& quel che fa mestiero
San Francesco a madonna Iacopa.
Madonna ladiuina sapienza
tiprestì gratia:perche buon pensiero
facesti di uenirmi a uisitare
& tal conforto a me pouerel dare
Questa donna abracciando ipie di
san Francesco guardando quelle
stigmate sancte dice.
O sancti pie doue lantiche pene
son rinouate:o padre giusto e degno
oime chio perdo in un punto ogni bene
dilecto padre del mio cor sostegno
per me priega per tue uirtu serene
poi che si grato se nel sommo regno
che glipiacci uoler acconsentire
chio possi teco mia uita finire
Efrati confortano questa donna
dicendo chosi:& leuonla dapie
di san Francesco.
Madonna non uoler far tal lamento p ii

conforto piglierai per nostro amore
per certo noi restiamo in gran tormento
ma poi che piace alsommo redemptore
bisogna alsuo uolere esser contento
pero caccia da te ogni dolore
spera madonna anchor con maggior zelo
uedere elnostro buon francesco in celo

San Frãcesco uicino alla morte amaestrando esua frati dice.

Io son dolci figliuo forte aggrauato
allultimora misento appressare
pero ilgouerno a uoi sia commendato
ilqual uipiaccia in modo ministrare
chalsõmo redemptore sia accepto & grato
uogliate sopra ognialtra cosa amare
figliuo dilecti lapouerta sancta
che nel diuin conspecto e/grata tanta

San Francesco uolto adio dice racchomandando lasua famiglia

A te padre dilecto immenso idio
lamia famiglia sia raccomandata
piu cura hauer di lei gia non possio
perla mia infermita che a te celata
non e/pero tipriegho signor mio
chella sia sempre altuo conspecto grata
a te lalascio & sotto iltuo gouerno
perche laguidi nel tuo regno eterno

Efrati dolendosi della morte di san
Francesco dicono chosi.

Come faranno etua miseri figli
o sancto padre in questa tua partenza
chi cidara piu aiuto o buon consigli
priega per noi ladiuina clemenza
che insieme etuo figliuo dilecti pigli
& guidi su nella diuina essenza

Et uo ti a san Francesco inginochio
ni dicono chosi.

Latua benedictione cilascerai
di noi in ciel padre tiricorderai

San Francesco benedicendogli dice lo
ro cosi cõfortandoli & amaestradogli

Non uiturbate figliuo mie dilecti
che ciascun nasce per far cotal fine
miseri tutti alla morte suggecti
& lultimore habbiam sempre uicine
pero seruite adio con puri effecti
in penitentie e in sancte discipline
restate colla mia benedictione
& frequentate lasancta oratione

San Francesco dice a frati che lospogli
no & che loponghino in terra.

Figliuo dilecti in terra miponete
pero chio intendo in tal modo morire
& questi panni presto mitrahete

perchio uo nudo mia uita finire
elnostro immenso idio come sapete
uolse per noi tanti affanni sentire
in croce afflicto insu quel duro legno
per farci parte nel celeste regno

San Francesco spogliato in terra fa oratione adio.

Di terra signor mio tu miformasti
terra saran queste misere spoglie
pouero & nudo almondo micreasti
nudo miparto dalle mortal soglie
lanima sia di te che lamandasti
che lieta sol dal senso sidiscioglie
clamaui ad te signor con humil uoce
che per me ingrato seruo fusti in croce

Ilguardiano dice a san Francesco faccendolo riuestire.

Per sancta ubidientia piglierai
questi tua panni nella mia presenza
da tuo figliuo riuestito sarai
equa tiporton tanta riuerenza
& pero padre non citurberai
in questa sancta tua degna partenza

Risponde san Francesco alguardiano & dice.

Figliuo dilecti io uoglio ubidire
rimetteremi indosso ilmio uestire.

Viene langiolo & da licentia.
De uolgi gliocchi della mente pura
anima che nel mondo se smarrita
& metti a contemplare ogni tua cura
del buon francesco lasua sancta uita
che con lepiaghe a dio sitaffigura
tanto glipiacque sua bonta infinita
lasciando qui di lui degna memoria
oggi lha assumpto alla superna gloria

FINIS.